

**Alla Comunità Montana
"Monte Santa Croce"
Roccamonfina (Ce)**

e p.c. Alla Sig.ra Gliottone Mariantonia



**parco regionale
roccamonfina
foce garigliano**

OGGETTO: Taglio boschivo in agro del Comune di **Roccamonfina loc. "Bosco" (Ce)**, Foglio 26 Part.lla 192 e Comune di **Teano loc. "Cresparello e Bosco" fg. 20 p.lla 215 e fg. 28 p.lla 12**; per una superficie cadente al taglio di **Ha. 00.75.11 - Ditta: Gliottone Mariantonia.**

L'Ente Parco

- Viste le *Norme generali di salvaguardia* pubblicate sul B.U.R.C. n. speciale del 27/05/2004;
- Vista la L.R. 11/96 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la nota **n. 2318 del 06 ottobre 2022** della **Comunità Montana "Monte S. Croce"** acquisita al protocollo generale **dell'Ente Parco in data 07 ottobre 2022 al n. 722**, che trasmette l'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione al taglio boschivo (bosco ceduo) inoltrata dalla **Sig.ra Gliottone Mariantonia**, quale proprietaria del fondo.
- Visto il "sentito" del Parco Regionale "Area Vulcanica Roccamonfina - Foce Garigliano" prot.n. 544 del 22/07/2022;
- Visto il parere favorevole della Direzione per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 28/09/2022 prot. PG/2022/0472422 (CUP 9396 - Istanza di VincA)
- Tenuto conto che l'area oggetto di taglio è interessata dall' Emergenza Cinipide Galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) ai sensi della Legge Regionale 4/2002;
- Atteso che, stando alle ultime ricerche del CNR di Portici (NA), esistono numerosi parassitoidi di cinipidi delle querce che, già presenti naturalmente nella zona, contribuirebbero a contenere il diffondersi del *Dryocosmus kuriphilus*,
- Considerato che tra le finalità del *Parco* rientra anche quella di preservare alberi che per rarità, dimensioni, età o altre particolari caratteristiche possano ritenersi monumentali o sono comunque meritevoli di essere protetti e mantenuti nelle migliori condizioni vegetative;
Ritenuto dover esprimere il parere di competenza

esprime parere favorevole

solo ed esclusivamente per le operazioni descritte nella citata istanza con le seguenti prescrizioni:

- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
- salvaguardare dagli interventi di taglio gli eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
- rilasciare almeno 70 matricine di castagno e 100 matricine di quercia per ettaro. Dette matricine dovranno essere scelte da piante provenienti da seme, in mancanza, tra i polloni di giovani ceppaie, migliori e più sviluppate, che per conformazione ed utilità siano ritenute le migliori, tralasciando quelle difettose e con chioma eccessivamente ingombrante, distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, in modo tale da assicurare meglio la rinnovazione del bosco, dando la preferenza alla specie di quercia, ma non tralasciando le specie minori e poco rappresentate;
- in sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse dalla quercia;
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc.) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chiroterri, coleotteri, etc.;
- mantenere una fascia di rispetto di m. 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;
- evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione/danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale.
- evitare di abbattere le specie quercine di diametro inferiore ai 12 cm.;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodo riproduttivi degli animali (come rumori o diffusione di polveri etc.);
- non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati;



**Parco Regionale
Roccamonfina
Foce Garigliano**

Complesso di S. Donato
Largo S. Donato snc
81027 Sessa Aurunca

tel + 39 0823 337586

www.livrosdiroccamonfina.it
info@parcodiroccamonfina.it

Al fine di tutelare la qualità paesaggistica del territorio, si raccomanda di evitare l'abbattimento, lasciando ad invecchiamento perenne le specie arboree a confine con strade pubbliche e sentieri del Parco. E' fatta salva ogni ulteriore verifica, del rispetto dell'intervento alla normativa vigente da parte dell' Ente autorizzatore. Si raccomanda di riportare integralmente le su indicate prescrizioni nel rilascio dell'autorizzazione.



parco regionale
roccamonfina
foci gangliani

IL RESPONSABILE AMM/VO
Dott. *Maietta Saverio*



Parco Regionale
Roccamonfina
Foci Gangliani

Complesso di S. Domenico
Lega S. Domenico snc
81017 Sessa Aurunca

tel. +39 0823 237545

www.parco@pr.roccamonfina.it
info@parco@pr.roccamonfina.it